

4

LO SPAZIO VUOTO

teatro**20 Marzo 2011 - Ore 21,15****"VESPE D'ARTIFICIO"***Il Futurismo da Stravinskij a Petrolini*

con Luigi Maio

Enrico Grillotti - pianoforte



Attraverso stralci di Marx, Stravinskij e Poulenc, lo spettacolo si chiude con il Fortunello di Petrolini. Il celebre attore, premiato con la medaglia da Mussolini, pronunciò l'immortale ringraziamento: "E lo me ne fregio!". Il testo di questa originale sintesi tra teatro, arti figurative e musica è la storia, in endecasillabi, delle avanguardie teatrali e musicali del primo Novecento. Vespe d'Artificio è un divertissement teatral-cameristico sugli aspetti scanzonati e meno noti del Futurismo, il cui aspetto ludico e innovativo fu oscurato fatalmente dalla sinistra ombra del conflitto mondiale. Maio recita, canta e interagisce con il pubblico.

5

LO SPAZIO VUOTO

teatro**03 Aprile 2011 - ore 21,15****"LA GUERRA DI KLAMM"** di Kai Hensel

regia Filippo Dini

con Antonio Zavatteri



Un attore, una cattedra, una sedia. L'insegnante Klammm, troppo vecchio per ricominciare da capo, troppo giovane per la pensione anticipata, si trova di fronte a una classe (il pubblico) che gli ha dichiarato una guerra di mutismo. L'accusa è di aver provocato il suicidio di uno studente con un voto negativo che ha portato alla bocciatura del ragazzo. Ma Klammm non accetta di essere messo sotto processo. Si difende con un astio che mai cela la sua crisi esistenziale, destinata a evidenziarsi nel corso di un monologo sempre più carico di tensione drammatica. La guerra di Klammm è un testo sulla scuola, ma anche soprattutto un raffinato studio sulla violenza del silenzio contro quella della parola. Un dramma, attraversato da momenti di forte comicità.

6

LO SPAZIO VUOTO

teatro**08 Maggio 2011 - ore 21,15****"BALLATA PER UN ASSEDIO"**

di Elvira Mujicic e Simone Gandolfo

con Simone Gandolfo

Lamberto Curtoni - violoncello



Di che colore è l'ultimo istante?
Una piazza qualsiasi nel mezzo di una qualunque guerra, macerie e distruzione sono il desolato teatro dove inizia la storia di Walter. Un non luogo che è archetipo di tutti i luoghi in cui l'odio e la stupidità degli uomini seminano morte. Tra note e sillabe i Walter diventano un tramite e di volta in volta danno voce ad ognuna di quelle persone che hanno perso, in quella piazza, la quotidiana partita per rimanere vivi. Una partita che si gioca per definizione con regole impari, ma non c'è nessun organo superiore cui appellarsi. I personaggi si rivolgono direttamente al pubblico per condividere con chi ascolta il loro ultimo viaggio.

7

LO SPAZIO VUOTO

teatro**13 - 14 - 15 Maggio 2011 - ore 21,15****"FINALE DI PARTITA"** di S. Beckett

regia G. Oliveri e L. Carli

con Livia Carli, Gianni Oliveri,

Sergio Raimondo, Paola Carli



"Finale di partita" designa la parte conclusiva negli scacchi; l'analogia tra il testo e il gioco è espressa dallo stesso Beckett. "Hamm è il re in questa partita a scacchi persa fin dall'inizio. Nel finale fa delle mosse senza senso che soltanto un cattivo giocatore farebbe. Un bravo giocatore avrebbe già rinunciato da tempo. Sta soltanto cercando di rinviare la fine inevitabile". Protagonisti dell'atto unico sono Hamm, un anziano signore cieco ed incapace di reggersi in piedi, e Clov, che al contrario non può sedersi. Accanto a loro Nell e Nagg, genitori di Hamm, relegati in due bidoni della spazzatura. Metafora dell'esistenza e dell'inutile lotta dell'essere umano di porre ordine al caos.

LO SPAZIO VUOTO

teatro
musica**7+5**RASSEGNA 7+5: TEATRO E MUSICA
DAL 15 GENNAIO AL 15 MAGGIO 2011**1**

LO SPAZIO VUOTO

teatro**15 Gennaio 2011 - ore 21,15****"STORIA DI TÖNLE"** di M. Rigoni Stern

con Pino Petruzzelli



Tönle è un montanaro semplice, forte, generoso e tenace: una storia che è un mito da tramandare alle future generazioni. Petruzzelli/Rigoni Stern ci accompagna in un mondo fatto di amore per la propria terra e per le proprie radici dove i pensieri di Tönle suonano alti nello splendore di una natura violata dalla prima guerra mondiale, ma non sconfitta. Il protagonista ingaggerà una personale e solitaria battaglia contro la guerra in cui la posta in gioco non è solo la sua sopravvivenza, ma quella della civiltà contadina. La "memoria" per Mario Rigoni Stern diventa uno sguardo su un futuro migliore. Tönle incarna l'infelicità per la sorte dell'uomo e al tempo stesso la fiducia di poter modificare, se non quella di tutti, almeno la propria Storia.

2

LO SPAZIO VUOTO

teatro**27 Gennaio 2011 - ore 21,15****"BOX 2"** di A. Bergallo - E. Conte

regia Emanuele Conte

con Alessandro Bergallo



Un uomo chiuso in una scatola, che storia triste... ma no! Non è una scatola, è un ascensore che porta in cielo, è una cabina del telefono e il telefono squilla e squilla, è il camerino dei grandi magazzini, oppure si tratta di un metal detector... forse è un armadio? Il cesso di un treno? Ma no! è proprio un uomo in scatola. Ci è entrato da solo in quella scatola oppure ce l'hanno chiuso dentro? La scatola è vera, oppure è nella sua testa? Un uomo solo sul palcoscenico percorre le ansie che lo costringono fra quattro strette pareti e mentre ridiamo a crepapelle delle sue angosce scopriamo che sono anche le nostre e continuiamo a ridere, ma fino a quando? Uno spettacolo al confine fra teatro, cabaret e pura follia.

3

LO SPAZIO VUOTO

teatro**12 Febbraio 2011 - ore 21,15****"IDIOTA"** Un tradimento

di F. Dostoevskij

Testo e regia Carmen Giordano

con Enrico Campanati



Nel parco giochi di una grande città oppure sulla luna è arrivato un idiota: è un adulto che sembra un bambino, un borderline, un utopista, un uomo delle stelle, un barbone, un attore, un clown. Parla con noi perché gli piacciono le persone. Perché siamo i primi che incontra appena sceso dal treno. Parla di sé e di quelli che ha incontrato. Dice che la bellezza salverà il mondo, che il cattolicesimo è la dottrina dell'anticristo, che a volte è meglio essere ridicoli, che non si può non essere felici. Questo idiota ama le persone, è la gente che gli fa schifo. Parla e poi se ne va, lasciandoci lì, a cercare l'idiota che è dentro ognuno di noi.